ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "ALESSANDRO AMARELLI"-ROSSANO
Prot. 0008813 del 24/10/2025
I-1 (Uscita)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"ALESSANDRO AMARELLI"
VIA GRAN SASSO, 16 - 87064 CORIGLIANO ROSSANO (CS)
C.F. 87003040786 - C.M. CSIC8AQ00B
0983512197
www.icamarellirossano.edu.it
csic8aq00b@istruzione.it
csic8aq00b@pec.istruzione.it
Ministero dell'Istruzione e del Merito

A TUTTI I DOCENTI
Alla Funzione Strumentale al PTOF
Al DSGA
All'Albo Pretorio
Al sito web

CIRCOLARE N. 17 - ANNO SCOLASTICO 2025 /2026 -

OGGETTO : ATTO D'INDIRIZZO PER LA STESURA DEL PTOF 2025/2028 (presentato nel Collegio dei docenti del 23 ottobre 2025).

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2025/2028 EX ART. 1, COMMA 14 , LEGGE N. 107 /2015 .

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il DPR 275 /1999 ,così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i D.lgs n. 62-65-66/2017 in merito alla Valutazione nel primo ciclo di istruzione; Sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6; Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la nota MIUR del 6 ottobre 2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa";

VISTA la nota MIUR del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" ;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che disciplina l'introduzione, per le classi quinte della scuola primaria, a partire da settembre 2022, dell'insegnamento di educazione motoria affidato a docenti specialisti e da settembre 2023 anche nelle classi quarte;

TENUTO CONTO delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c. 4 D.P.R. 20 MARZO 2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal D.M. 16 novembre 2012, n. 254);

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del loro aggiornamento con Documento MIUR 22 febbraio 2018;

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al dirigente scolastico dalla legge n.107/2015 (art. 1 comma 14);

PREMESSO che il PTOF è rivedibile annualmente entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico per una eventuale revisione;

PREMESSO che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

VISTI - il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

CONSIDERATE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali , dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio , nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno ed esterno alla scuola;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next GeneraSon Classroom, PNSD,PNRR di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto (RAV) , delle piste di miglioramento individuate nel PDM e degli obiettivi raggiunti nel triennio 2022/2025 ;

- delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni

attuate dalla scuola ;

- degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione PON , FSE , FESR , PNRR da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave , per le competenze di base e l'inclusività.
- delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal T.U.81/2008 per assicurare il benessere, la tutela della salute e della sicurezza di lavoratori e di studenti ;
- delle iniziative di formazione realizzate sia in rete con la scuola Polo che come singola istituzione scolastica a favore dei docenti e del personale Ata per lo sviluppo delle competenze digitali, disciplinari, tecnologiche e per la didattica innovativa ;
- delle efficaci ricadute delle attività extracurriculari coerenti finora con la mission generale del POF: valorizzazione dei talenti con progetti di musica, pittura, teatro , ottimizzazione delle competenze in lingua straniera , delle sollecitazione al recupero del piacere della lettura , di offerta di tempi distesi di apprendimento per la scuola primaria per buona parte a tempo pieno con progetti di attività motoria riconosciuti dal MIM ;

- delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, l'attività della scuola;
-dalle risultanze e ricadute derivanti dalla partecipazione degli alunni alla Borsa di studio interna dedicata ad "A.AMARELLI" e all'adesione e vincita di diversi concorsi locali, provinciali e nazionali ;

RITENUTO che il comune intento di tutti è quello di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO che l'I.C. "A.AMARELLI" elabora il piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curriculi di istituto sia delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni , oltre che delle esigenze espresse dalle famiglie , nonchè delle offerte educative programmate sul territorio,

CONSIDERATI Gli obiettivi nazionali di cui all'art. 1 c. 1 della Decreto interdipartimentale 2276/25;

CONSIDERATO L'obiettivo regionale di cui all'art. 1 c. 2 della Decreto interdipartimentale 2276/25

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , per il triennio 2025/ 2028, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione :

comunica al Collegio dei docenti

le seguenti linee generali di indirizzo relativi alla realizzazione delle attività didattiche , formative ed organizzative della scuola , e per le scelte di gestione ed amministrazione in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa in vista della predisposizione periodica del POF e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale . Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, la scuola deve: ¬ porsi come

centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione; ¬ ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale; ¬ diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari; ¬ potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di numerose dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento.

E' bene sottolineare, comunque, che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono concretizzarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, di dare significatività ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, in modo tale da renderla unica e differente.

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'elaborazione del PTOF terrà tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. L'Offerta Formativa relativa al triennio 2025/28 dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate , nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea;

-Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 con il quale viene rilanciata la strategia di Lisbona;

-Le Linee guida della CM del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze;

VISION

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra organizzazione Scolastica.

L'Istituto Comprensivo " A. Amarelli" di Rossano Scalo intende continuare ad essere una risorsa per il quartiere, le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale,

nazionale ed europea educando i suoi fanciulli e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia , della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

1) **garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.**
2) **Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti.**
3) **Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio .**
4) **Operare per la continuità, inclusività, interculturalità.**

MISSION

E' il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision.

- **Indirizzi per la *Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale***

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:
- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

• Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
• Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
• Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
• Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curriculo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di:
- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;
- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario:
- favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica;
- predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- migliorare i rapporti con le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- incrementare un efficace sistema di orientamento;
- promuovere la formazione del personale scolastico:
a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:
b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;
e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
f) sulla privacy , cyber-security e amministrazione trasparente;
g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;
Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:
- ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
- progettare attività trasversali comuni di educazione civica;
- integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- acquisire strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare le attività di recupero e dei relativi progetti;
- aggiornare e armonizzare gli strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad es schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico);
- istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio;
- favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni con la predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni;
- predisporre criteri di valutazione per alunni con BES;
- intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;

- progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la ***didattica per competenze*** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzare una ***didattica innovativa*** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, ***con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;***
- incrementare ***attività laboratoriali***, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- utilizzare l'ambiente aula per attuare una ***didattica orientativa ed inclusiva;***
- incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;
- curare la ***formazione dei docenti sulla didattica digitale;***
- osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

■ **Indirizzi per la *Pianificazione educativa e didattica di classe***

- *Progettare per unità di apprendimento*, partendo da compiti autentici di realtà , interdisciplinari ed in verticale , favorendo la continuità educativa e didattica fra i vari ordini e gradi di scuola;
- *Valutare* tenendo presente quanto indicato nel decreto Legislativo 62 del 2017 e dei criteri comuni di valutazione approvati dal Collegio dei docenti del 16 novembre 2017;
- *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei

contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

- *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). Si richiamano, a questo proposito, le principali azioni indicate dalla ricerca : richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring ,realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …).
- *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa,* evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato …. ecc.").
- *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
  Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati….) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

- *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo*, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con

coerenza e costanza.

- *Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate*, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- *Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale* per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ....) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

INDICAZIONI GENERALI PER LA REVISIONE DEL PTOF

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa terrà conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2027/2028.
3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà contenere:

• l'offerta formativa;
• il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
• la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
• i regolamenti;
• gli obiettivi presenti nella Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
• iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
• attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
• definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
• percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico, all'inclusione degli alunni stranieri;
• azioni specifiche per alunni adottati;
• azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
• descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

• gli indirizzi del DS legati al processo di valutazione della dirigenza scolastica come indicati nel Decreto interdipartimentale 2276/25, ossia

- obiettivi nazionali :

▪ *assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica,*

organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

- *valorizzare l'impegno e i meriti professionali del personale dell'istituzione scolastica, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;*
- *orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico;*
- *assicurare la direzione unitaria dell'istituzione scolastica, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa e alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;*

- obiettivo regionale

• le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
• tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il Piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola , le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR;
- **L'offerta formativa della scuola:** il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI;
- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola;
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF.

AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI
AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE

- predisporre un curricolo della scuola in verticale tenendo conto dell'introduzione dell' insegnamento dell' ED. Civica in tutti gli ordini di scuola e dell'Ed. Motoria nella Scuola Primaria, con particolare attenzione al raccordo degli anni ponte;
- predisporre una rilevazione sistematica degli esiti scolastici degli alunni al fine di monitorare il processo formativo ed effettuare confronti, analisi, riflessioni su quanto rilevato;
- utilizzare i dati valutativi per progettare un miglioramento e ridurre la varianza tra le classi
- utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per una gestione coordinata dei processi valutativi degli apprendimenti degli alunni;
- sviluppare pratiche riflessive e auto-valutative del nostro Istituto al fine di garantire pari opportunità formative agli studenti;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro (dipartimentali, di ricerca-azione, commissioni ad hoc)
- evidenziare punti di forza o eventuali lacune e rimodellare la programmazione didattica.

AREA AMBIENTE APPRENDIMENTO
- realizzare percorsi educativi interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e/o di apprendimento cooperativo
- diffondere l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno essere rivolti a garantire la personalizzazione, il successo formativo e l'inclusione degli studenti con disabilità, con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e degli studenti stranieri , in una logica di collegialità e di condivisione tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Strategicamente rilevante sarà l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Nell'ambito del PTOF annuale andrà predisposto l'aggiornamento del Piano per l'inclusione (PI) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 66/2017. La predisposizione di interventi didattici personalizzati garantirà a tutti gli alunni pari opportunità formative, con particolare attenzione ai loro bisogni educativi, sulla base di scelte organizzative e metodologie innovative flessibili rispetto ai tempi, alle attività e agli spazi utilizzati.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
- individuare i bisogni formativi dei docenti
- sostenere lo sviluppo professionale e i bisogni formativi del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione
- promuovere attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica;
- favorire la diffusione di strategie di insegnamento e di gestione delle classi
- implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche"
- valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei.

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- proseguire nella collaborazione progettuale con l'amministrazione comunale
- consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni sportive del territorio, sulla scorta delle positive esperienze pregresse
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del territorio
- monitorare diffusamente, tramite il supporto delle figure di sistema e dei preposti, l'applicazione della normativa sulla Sicurezza dei Lavoratori ai sensi del Dlgs .81/08.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (d.lgs. 62/2017): essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- avvio alla costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la verifica delle conoscenze e delle abilità, e la valutazione degli alunni, con particolare attenzione agli studenti con BES e coerenti con la certificazione di competenza (prove autentiche e compiti di realtà);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

Il presente atto di indirizzo è da considerarsi parte integrante del PTOF 2025/2028 dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tiziana Cerbino